

Associazione **via di Natale**

Una realtà dal 1977





1977

Fondazione dell'associazione a dicembre

1978

legalmente costituita ad agosto

1989

a giugno ottiene personalità giuridica

1998

ad aprile diventa O.N.L.U.S.
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

2002

a ottobre è iscritta al n.° d'ordine 56 del Registro delle
Persone Giuridiche

2021

diventa O.D.V., Organizzazione di Volontariato, con il
cambio dello Statuto

Franco Gallini

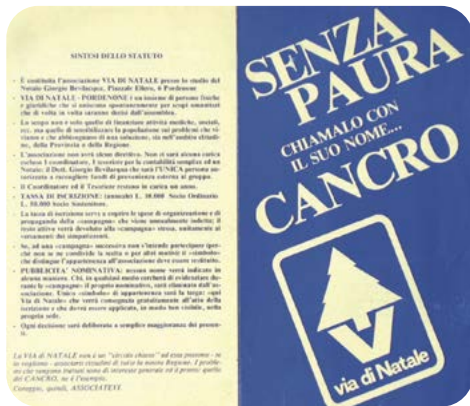
Fondatore dell' "Associazione via di Natale"
alla quale ha dedicato 25 anni della sua vita
affinché un sogno diventasse realtà.



1977. Il Natale...



Manifesto della prima lucciolata a Pordenone. 21 gennaio 1978.



Materiale informativo per le campagne di sensibilizzazione e prevenzione.

...si stava avvicinando e i commercianti della Galleria Asquini a Pordenone stavano pensando di abbellire la via con le luminarie; ma proprio in quei giorni Franco Gallini lesse su “La Notte”, un giornale che non c’è più, un articolo che lo colpì in modo profondo, che parlava del prof. Umberto Veronesi e della sua ricerca sul tumore al seno.

Allora perché sprecare tanto denaro per pochi giorni quando potevamo indirizzarlo a qualcosa di più utile? Con lo slogan: *“Tante luci che durano soltanto il breve spazio di un Natale e poi, più nulla. Vogliamo che qualcosa rimanga e, se possibile, si moltiplichi...”* ebbe inizio la storia della *via di Natale*.

Le luci si trasformarono in una iniziativa solidale: una raccolta di fondi per l’Istituto Tumori di Milano, e, per rafforzare la somma, organizzammo nel gennaio 1978, la prima lucciolata ottenendo un buon risultato economico che unito a quanto era stato raccolto durante tutto il mese di dicembre, raggiungeva la considerevole cifra di 4.364.000 di

vecchie lire.

Il prof. Veronesi rimase sorpreso nel ricevere tale donazione: non capiva come delle persone sane si occupassero di persone malate e soprattutto sconosciute, ma alla fine ci consigliò di rivolgere le nostre attenzioni al reparto di oncologia medica e radioterapia diretto dal Dott. Eligio Grigoletto, presso l’Ospedale Civile di Pordenone.

L’équipe, allora, era globalmente composta da giovani oncologi e con questi incominciammo a girare per il Friuli tenendo ovunque conferenze sulla prevenzione e sulla diagnosi precoce del tumore. Innumerevoli sono state le iniziative e le campagne per sensibilizzare la popolazione su un male che non si osava nemmeno nominare e poiché nel frattempo incominciavamo a ricevere dei contributi spontanei, questi furono immediatamente convertiti in tante borse di studio destinate a questi medici affinché potessero specializzarsi nei migliori centri al mondo.



Incontro con il prof. Veronesi, direttore dell’Istituto Tumori di Milano, per presentare il progetto della “via di Natale”.



La prima équipe del reparto di Oncologia Medica e radioterapia dell’ospedale civile di Pordenone



Una delle conferenze mediche nelle scuole di Pordenone e provincia sulle diagnosi precoci e la prevenzione

Raccolta fondi per la ricerca sul cancro





Attenta a tutte le problematiche legate al cancro, la *via di Natale* aveva capito che per avere una maggiore speranza di guarigione o un prolungamento della vita era necessaria nella nostra regione una struttura specifica.

Decidemmo dunque di fare qualcosa di straordinario per attirare l'attenzione del mondo politico su un problema così grave e a Franco Gallini venne l'idea di raccogliere delle firme per chiedere in Regione l'istituzione di un Ospedale contro il Cancro.

E così il 23 marzo 1979 partirono **quattro staffette** a piedi da altrettante località del Friuli Venezia Giulia: da Gemona del Friuli (Ud), Spilimbergo (Pn), San Vito al Ta-

gliamento (Pn) e da Pordenone. Lungo le strade e i centri della regione attraversati si raccolsero 80mila firme di cittadini, grazie anche alla grande disponibilità delle associazioni di volontariato, AVIS - AIDO e i Gruppi Alpini che si erano precedentemente attivati, non solo con banchetti, ma anche con postazioni volanti.

Al seguito dei marciatori c'era un'intera colonna di vetture e mezzi di appassionati sostenitori. Dopo aver raggiunto Monfalcone (GO) e raccolto l'ultimo pacco di firme, con grande meraviglia, molta altra gente si accodò al corteo.

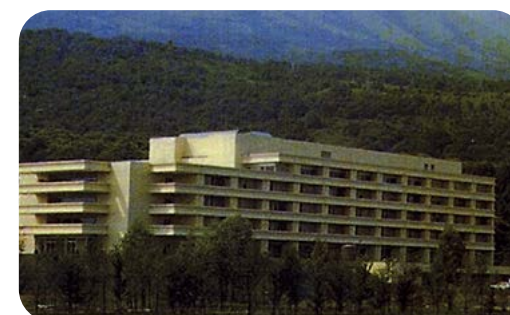
La sera stessa, all'arrivo a Trieste, furono consegnate al Consiglio Regionale insieme alla richiesta di istituire nella nostra terra un centro per lo studio e la cura del cancro.

Ma l'impatto con questa realtà fu un colpo duro da assorbire, perché la proposta non venne tenuta in nessuna considerazione, ma dopo le due ore dell'entusiasta esposizione da parte di Franco Gallini, riprendemmo la via di casa con una speranza nel cuore.

In seguito però le delusioni furono tante: avevamo contro i politici di allora e anche diversi primari dell'Ospedale di Pordenone, che non vedevano di buon occhio un'altra struttura, tanto che la decisione presa

nelle alte sfere "che non vi sarebbe stato nella regione un Ospedale per il cancro, ma solo dei dipartimenti di oncologia con a capo un unico dipartimento" sembrava definitiva. La sensibilizzazione a livello politico e soprattutto fra la popolazione alla fine dette i suoi frutti e quelli che sembravano sogni e utopie divenne-

separatore cellulare e così venne organizzato il **panino più lungo del mondo** per cercarne i fondi. Il panino era lungo 2002 metri, tanto che andava dal Municipio di Pordenone fino alla fine di corso Garibaldi e ritorno e, per questo, entrò nel *Guinness dei primati* del 1986. In un pomeriggio di pioggia furono



ro realtà: nel 1984 si avviò il **Centro di Riferimento Oncologico**. Negli anni successivi proseguirono le nostre attività a sostegno dei medici e la sponsorizzazione del nuovo Centro, viste le innumerevoli esigenze: serviva ad esempio un

raccolti 131.497.550 lire e l'attrezzatura, quindi, fu acquistata immediatamente, anche se poi per vari motivi rimase un anno in "cantina"; solo quando minacciammo di regalarla al Burlo Garofolo di Trieste se non fosse stata utilizzata, in poco più di

un mese fu aperto il **Centro Trasfusionale**.

Nella primavera del 1987, ricevemmo un'altra richiesta per un irradiatore per il nuovo laboratorio di immunoterapia ed ecco che Franco Gallini ideò la **polenta più grande del mondo**.

Sarebbe troppo lungo descrivere la



mole di lavoro non solo per trovare una caldaia tanto grande da poter contenere 15 quintali di polenta, ma anche per cuocerla, ma si sa che le persone determinate riescono in questo e altro, e che quel pomeriggio furono versate ben due dello stesso peso su degli enormi taglieri di legno realizzati appositamente.

La pioggia, sempre più fitta e battente, quel giorno non diede tregua, ma alla fine il risultato fu eccellente tanto che ricavammo 81.690.690 di lire. Un altro desiderio esaudito, ma ce n'era già pronto un altro.

Nell'estate del 1988 decidemmo di aprire gli orizzonti indirizzando i

nostri programmi verso i famigliari degli ammalati che cominciavano a giungere al C.R.O. per curarsi, spinti dalla valenza riconosciuta in campo nazionale del Centro. La maggior parte di loro non aveva la possibilità di pagarsi una stanza in albergo, soprattutto per periodi molto lunghi, e così decidemmo di dar loro una mano.



Venne rivolto un appello ai cittadini presentando il progetto per l'installazione di un prefabbricato adeguatamente arredato nelle vicinanze della struttura e, come sempre, la generosità della gente fu immediata.

Dal pensare al realizzare e inaugurare la **Casa via di Natale 1** con 12 posti letto passarono solo pochi mesi e nel gennaio 1989 incominciammo ad accogliere le prime persone. In sette anni di attività sono stati ospitati gratuitamente 2.700 famigliari di malati oncologici.

Fin dal primo giorno ci accorgemmo che la struttura era piccola e così pensammo subito a una costruzione

più grande.

In tutte queste iniziative e progetti non abbiamo mai ricevuto contributi pubblici a nessun livello, ma soltanto la generosità delle persone semplici della nostra terra che sanno cos'è la vera solidarietà. Iniziarono allora i lavori di costruzione della **Casa 2**, formata da 34 mini appartamenti per dare ospitalità gratuita oltre che ai



famigliari, anche ai malati oncologici in terapia day-hospital. In venticinque anni sono state ospitate gratuitamente oltre 50.000 persone.

In fase di costruzione però si comprese che sul territorio mancava una struttura assistenziale per la presa in carico del malato oncologico in fase avanzata di malattia. In tutta Italia esistevano in quegli anni solo cinque hospice.

Ecco che con una semplice delibera del Consiglio di Amministrazione della *via di Natale* la Casa si arricchì di un ulteriore piano con 12 mini appartamenti.

Ed è l'**Hospice via di Natale Fran-**

co Gallini sorto per accogliere e dare sollievo a pazienti oncologici provenienti da qualsiasi struttura ospedaliera o dalle proprie abitazioni che beneficiano oltre che dell'ospitalità, anche per un familiare, dell'assistenza medico-infermieristica altamente qualificata 24 ore su 24 in forma totalmente gratuita e senza limiti di giornate di degenza.



Nei primi mesi del 1996 abbiamo avviato questa struttura consapevoli della sua utilità sociale e sanitaria. Sapevamo che non sarebbe stato semplice far capire alla comunità locale cosa fosse un Hospice, perché in tutta Italia era ancora una realtà sconosciuta. La cultura della morte poi non è di facile assimilazione e per questo l'Hospice veniva definito "la Casa dove si andava a morire", ma grazie a un'opera divulgativa siamo riusciti a far comprendere che in Hospice "**non si viene a morire ma a vivere bene il tempo che resta**".



In vent'anni abbiamo accompagnato nella fase terminale oltre 4000 pazienti. Stare accanto a un malato che si sta spegnendo non è facile, poiché ognuno è unico e ciascuno ha la propria storia che lo caratterizza e ciò diventa un'esperienza che coinvolge emotivamente ogni operatore, ma nello stesso tempo fa vivere momenti di indescrivibile tenerezza, di sentimenti forti e gratificanti.

Dal 1997 l'Hospice è sede di tirocini per studenti di Scienze Infermieristiche, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Geriatria, Sociologia e di Master a vari livelli grazie alle importanti e proficua collaborazione con le Facoltà di Medicina dell'Università di Milano, Firenze, Perugia, Terni,



Ferrara, Verona, Trento, Trieste, Udine e Pordenone.

Nel 2007 la *via di Natale* aggiunge un altro tassello alla sua attività, poiché con il **Progetto Sonia** viene attivata l'**Assistenza Domiciliare** ai malati terminali oncologici accolti in hospice e che per le condizioni temporanee di benessere, possono stare in seno alla propria famiglia per un periodo più o meno lungo.

Nel 2008 abbiamo consolidato il **Centro Studi Cure Palliative Franco Gallini** per una formazione specifica delle cure palliative non più solo orientata al personale interno, ma rivolto anche ai professionisti sanitari di altre aziende sanitarie locali e di fuori regione. Nel tempo il Centro

Studi è diventato un servizio che non si occupa più esclusivamente dell'area scientifico - formativa, bensì un supporto fondamentale della Direzione Sanitaria nelle sue aree di competenza.

Nel 2007 sono stati attivati alla Casa due **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto** coordinati da una psicologa, con l'intento di essere di supporto alla famiglia che sostiene il malato oncologico e anche al malato stesso. Un secondo gruppo è d'aiuto nell'elaborazione del lutto di coloro che hanno perso una persona cara.

Nell'autunno 2016 è iniziato il progetto **Servizio Ambulatoriale di cure palliative e terapia del dolore** destinato a pazienti oncologici o con patologia cronica degenerativa che necessitano di una supervisione clinica per il contenimento del dolo-



re. Il servizio è collocato in un'area dedicata dell'Hospice ed è strutturato affinché lo specialista possa seguire clinicamente i pazienti in

ambulatorio o al proprio domicilio qualora le condizioni cliniche non lo permettano.

Il progetto nasce dal lascito della Fondazione Carlo e Mario Romanin ai quali è stato dedicato l'ambulatorio.

La *via di Natale*, inoltre, è parte attiva del **Progetto Prendersi Cura della famiglia che cura**, che vede partecipati 15 associazioni oncologiche della provincia di Pordenone. Una delle attività in corso è quella di sostenere lo Sportello Informativo Oncologico rivolto al malato e alla sua famiglia, fornendo indicazioni sui servizi offerti dalle singole associazioni oncologiche, trasporto gratuito per i malati, ospitalità, gruppi di sostegno e ascolto (A.M.A.), il tutto gestito dai volontari delle associazioni stesse.

In tutti questi anni non abbiamo



mai trascurato la collaborazione con il C.R.O., sia per quanto riguarda l'ospitalità riservata ai familiari dei pazienti ricoverati presso l'Istituto

sia per i pazienti in terapia day-hospital.

Nel 2019 la realizzazione del nuovo sito e nel 2020 la creazione della Pagina Facebook aprono all'associazione la via della **digitalizzazione**, ormai fondamentale per un Ente del Terzo Settore.

Tutte le informazioni che riguardano l'Associazione, la Casa e l'Hospice sono veicolate attraverso questi canali dove l'utente può trovare indicazioni aggiornate, scaricare i materiali informativi e i moduli, il Giornale, i bilanci, lo statuto associativo in nome della **trasparenza** e della semplificazione.



Ogni aspetto della vita associativa e sanitaria è reso più fluido così come la possibilità di comunicare e contribuire alla nostra realtà.

Il 2021 è stato un anno caratterizzato da passaggi societari importanti quali gli adeguamenti statutari e il convenzionamento.

Dopo più di quarant'anni di vita *via di Natale* ha dovuto adeguarsi alle nuove regole dettate dal Terzo Settore, quindi la nostra Associazione è **passata da O.N.L.U.S. a O.D.V.**, Organizzazione di Volontariato. Cosa ha significato per Via di Natale questo traghetamento? Ha significato rivedere gli organi sociali che la costituiscono, introducendo nuove figure come il Revisore legale dei Conti e l'Organo di controllo, fissare in modo più specifico i criteri e le procedure per associarsi, definire la percentuale di volontari aderenti... L'Associazione ha provveduto poi a redigere il Bilancio Sociale, uno strumento ulteriore di informazione



e trasparenza, secondo definite linee guida, sulle attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'Associazione nell'esercizio.

I cambiamenti sul piano tecnico sono stati molti e davvero molto impegnativi: chi sta "dietro le quinte" lavora con l'impegno di far funzionare l'associazione secondo leggi e

regolamenti, ma vogliamo ricordare, specie a chi collabora con noi, che l'anima della *via di Natale* rimane sempre come quella del lontano 1977. La *via di Natale* continuerà come sempre a mettere al primo posto la solidarietà e l'Umanità e, citando le parole del nuovo statuto, "*L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche*



e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di interventi e servizi sociali, sanitari, socio-sanitarie, educativi, di istruzione e di formazione professionale, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ricerca scientifica di particolare interesse sociale".

Le attività, il bilancio e le previsioni dell'Associazione vengono trattate ogni anno durante l'assemblea. L'**assemblea annuale** della *via di Natale* garantisce la continuità e la vita dell'Associazione, il mantenimento e il consolidamento della rete di persone, professionisti e soprattutto volontari, che contribuiscono al concreto sostegno



associativo attraverso la moltitudine di eventi, manifestazioni, attività e soprattutto...le Lucciolate!

Ogni attività e manifestazione a favore di *via di Natale* sarà sostenuta e promulgata dall'Associazione stessa.

Ospitalità



Nello spirito della *via di Natale* e in considerazione che l'ospitalità è a titolo gratuito, hanno priorità nell'accoglienza le persone disagate, con minori possibilità economiche e che si trovano nelle seguenti situazioni:

PAZIENTI ONCOLOGICI IN TERAPIA AMBULATORIALE al Centro di Riferimento Oncologico.

- È consentita l'ospitalità al paziente esclusivamente durante la terapia.
- Il periodo di permanenza sarà valutato secondo la disponibilità di posto e compatibilmente alle esigenze degli altri ammalati.
- Se le sue condizioni fisiche richiedono assistenza potrà essere accompagnato da UN SOLO familiare.

FAMILIARI DI PAZIENTI RICOVERATI al Centro di Riferimento Oncologico

- L'ospitalità è riservata a UNA SOLA persona per ogni paziente ricoverato e dovrà dividere l'appartamento con un altro ospite.
- Il tempo di permanenza è subordinato al periodo della cura e compatibilmente alla disponibilità di posto.

La Casa che vi ospiterà per questo soggiorno, che auguriamo il più sereno possibile, è frutto della generosità di tanti cittadini che prima hanno interamente finanziato la costruzione e ora continuano a contribuire per gestirla.

Sta a voi, ora, dimostrare la bontà della nostra azione usandola con la massima cura e attenzione, perchè questa Casa sarà luogo di riposo e tranquillità per le persone che verranno accolte dopo di voi e la dovranno trovare

in ordine, pulita e completa delle cose che contiene.

I 34 appartamenti destinati all'ospitalità sono collocati al piano terra e al primo piano della Casa *via di Natale*. La struttura è circondata da un ampio giardino con giochi per bambini e panchine ed è fornito di spazioso parcheggio.

OGNI APPARTAMENTO È COSTITUITO DA:

- camera con due letti dotati di lenzuola e coperte
- bagno con doccia
- angolo cottura, frigorifero con piccolo freezer e stoviglie
- tavolo con sedie

Ogni ospite dovrà provvedere al proprio vitto e portare i propri asciugamani.



SERVIZI OFFERTI:

- noleggio biciclette gratuito
- lavanderia, stenditoio, asse e ferro da stiro
- sala ritrovo con TV
- palestra con attrezzi, tavolo da ping-pong e da biliardo
- connessione wi-fi
- distributori di bevande calde, fredde e snack
- 3 stanze attrezzate per disabilità motorie
- cappella

L'ospitalità prevede solo ed esclusivamente l'accoglienza e NON L'ASSISTENZA SANITARIA.

Per emergenze sanitarie contattare il 112 o la guardia medica.

Hospice

L'Hospice *via di Natale* nasce nel luglio del 1996 dalla presa di coscienza di un problema che si presentava e che richiedeva una risposta adeguata alla condizione di disagio, sofferenza e abbandono in cui venivano a trovarsi i malati oncologici alla fine della loro vita.

La nostra assistenza è finalizzata alle **cure palliative** per offrire al malato e alla propria famiglia una qualità di vita migliore, sotto tutti gli aspetti.

CHE COSA SONO LE CURE PALLIATIVE?

Le cure palliative sono un approccio di cura che si occupa della persona nella sua globalità, curando innanzitutto i sintomi fisici e allo stesso tempo intervenendo sugli aspetti emozionali, sociali e spirituali.

Le cure palliative consistono in un insieme di interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, sostenuto attraverso programmi personalizzati lungo il percorso della malattia.

L'obiettivo principale delle cure palliative è garantire la migliore qualità della vita a pazienti la cui malattia di base, in inarrestabile evoluzione e con prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici aventi come scopo la guarigione.

- Provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi
- Integrano gli aspetti psicologici, sociali e spirituali dell'assistenza
- Affermano la vita e considerano la morte come un evento naturale
- Non accelerano né ritardano la morte
- Offrono un sistema di supporto per aiutare la famiglia durante la malattia del paziente e durante il lutto.

ITER DA SEGUIRE PER L'ACCOGLIENZA

È sufficiente contattare via email scrivendo a hospice@viadinatale.org

o telefonicamente allo **0434 660805** o allo **0434 652109** (numero diretto dell'hospice) la Direttrice o la Coordinatrice Infermieristica per fissare un appuntamento per un colloquio informativo.

TEMPI DI DEGENZA

Ogni dimissione è valutata all'interno dell'équipe ed è sempre in funzione di un miglioramento della qualità di vita del malato. In previsione di una dimissione, l'équipe medico-infermieristica si prende carico di attivare i servizi territoriali e di preparare la famiglia a continuare gli eventuali trattamenti in maniera autonoma a domicilio.

Il paziente, una volta dimesso, può essere riaccolto in Hospice qualora la situazione clinica lo richiedesse.

ÉQUIPE

L'équipe multidisciplinare dell'Hospice possiede competenze specifiche per le problematiche che caratterizzano la malattia cronica avanzata.

I componenti dell'équipe sono:

- Direttrice
- Direttore Sanitario
- Medici palliativisti
- Psicologa
- Fisioterapista
- Coordinatore infermieristico
- Infermieri professionali
- Operatori Socio-Sanitari
- Ausiliarie
- Volontari
- Assistente spirituale



Il **medico palliativista** controlla i sintomi del paziente al fine di migliorare quanto più possibile la sua qualità di vita, alleviandone la sofferenza. Le sue scelte terapeutiche vengono costantemente rimodulate sulla base delle condizioni di salute del malato, aggiornate in tempo reale dagli altri

operatori dell'quipe.

L'**infermiere** si prende cura del malato nella sua globalit, in un senso molto pi ampio del semplice intervento terapeutico: pianifica personalizzando l'intervento sui bisogni e sulle volont del malato e allo stesso tempo  di supporto al nucleo familiare durante tutto il percorso di ricovero.

Gli **operatori socio-sanitari** supportano l'attivit infermieristica, occupandosi della presa in carico dei bisogni primari della persona malata, instaurando a loro volta un rapporto empatico con il paziente e la famiglia. Il personale assistenziale e ausiliario  coordinato dalla **Coordinatrice Infermieristica**.

Il **personale ausiliario** prepara i pasti sulla base dei desideri e delle esigenze dei malati, igienizza gli ambienti e si occupa della lavanderia. Con la sua presenza e professionalit contribuisce a creare un clima familiare e accogliente.

La **psicologa** fornisce supporto sia ai pazienti sia ai famigliari, durante la permanenza in Hospice e nella fase del lutto.

Il **fisioterapista** attua programmi riabilitativi individuali, finalizzati al mantenimento delle attivit di vita quotidiane e alla prevenzione delle complicanze della disabilit.

I **volontari** sono specificatamente formati. Con la loro presenza e umanit offrono sostegno e compagnia al paziente e alla famiglia.

L'**assistente spirituale**  a disposizione dei pazienti e dei famigliari che ne fanno richiesta.

Ci sembra importante sottolineare che ogni paziente  libero di professare il proprio credo religioso nel rispetto degli altri.

Nel caso di professione religiosa diversa il personale si attiver per rispettare le esigenze del malato.

Ambulatorio

**CURE PALLIATIVE, TERAPIE DEL DOLORE E
TERAPIE DI SUPPORTO**



La consulenza specialistica  rivolta a pazienti oncologici o affetti da patologia cronica degenerativa (ad es. SLA, SM, BPCO, demenza, scompenso cardiaco avanzato...) ed  finalizzata ad alleviare la sintomatologia, garantendo al paziente qualit di vita e un efficace sostegno

alla famiglia. Fondamentale la stretta collaborazione con il MMG e gli altri professionisti della Rete. L'attivit ambulatoriale viene svolta su prenotazione il mercoled mattina ed  sita al secondo piano della *via di Natale*. L'attivit specialistica  richiedibile anche **a domicilio o al letto del paziente nelle strutture di cura** della cronicit.

PER ATTIVARE I SERVIZI AMBULATORIALI E DOMICILIARI

La richiesta deve essere effettuata dal Medico di Medicina Generale o da altro Medico curante e potr essere formulata su carta semplice.

La richiesta potr essere inoltrata via mail a hospice@viadinatale.org.

Per prenotare la visita telefonare il numero **0434 652109** - **da luned a venerd, dalle ore 8.00 alle 14.30.**

Analogamente, in caso di visita domiciliare, la richiesta deve essere redatta sempre dal Medico curante, corredata di recapito telefonico e domicilio del paziente.

Volontari

Diverse sono le attività in cui il volontariato è inserito nell'Associazione: dalla presenza in hospice, a piccole manutenzioni o attività di carattere amministrativo, alla raccolta tappi, all'organizzazione delle varie manifestazioni a favore *di via di Natale*.

PER DIVENTARE VOLONTARIO **NELLA CASA**

La Casa ha sempre bisogno di cure, manutenzione o supporto nelle attività gestionali. Contattaci allo 0434 660805 per conoscerci e stabilire la mansione più adatta alle necessità del momento, ma anche congrua alle tue richieste e specialità.

PER DIVENTARE VOLONTARIO **IN HOSPICE**

Inserito in un percorso personalizzato al paziente offre una presenza significativa attraverso l'ascolto attivo, non rivestendo un ruolo professionale. È richiesta una presenza continuativa nel tempo supervisionata e formata in itinere.

REQUISITI RICHIESTI

- essere motivato
- avere attitudine all'ascolto;
- disporre di mezza giornata settimanale;

Contattaci allo 0434 660805 o scrivi a: comunicazione@viadinatale.org per avere ulteriori informazioni sul volontariato di tipo gestionale e manutentivo oppure a hospice@viadinatale.org per avere ulteriori informazioni sul volontariato in hospice.

Raccolta Tappi

Associazione via di Natale vive anche grazie alla **Raccolta tappi di plastica**, tanto che nel tempo si è formata una rete capillare di collaboratori e donatori ben strutturata.

Scuole, oratori, bar, panifici, centri commerciali hanno già predisposto raccoglitori appositi dove si possono versare i tappi raccolti tra le mura domestiche oppure si possono conferire direttamente presso la nostra Casa: *via di Natale* immagazzina i tappi di plastica **sotto il portico** retrostante e **aperto H24**.

I tappi raccolti vengono poi venduti e il ricavato contribuisce al mantenimento della struttura.



Raccogliere i tappi di plastica non costa niente e contribuisce a salvare l'ambiente e a supportare concretamente le attività della Casa.



il primo numero uscito nel 1985

La nostra Associazione pubblica dal 1985 “**via di Natale il Giornale**”

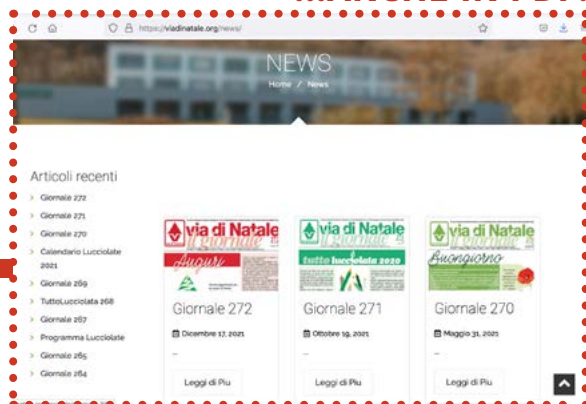
Il Giornale ha l'obiettivo di ampliare le informazioni riguardanti la Casa, l'Hospice e la vita associativa con un contributo nostro, che, se anche non sarà ineccepibile professionalmente, avrà però una sua genuinità e spontaneità, nella quale i nostri lettori si riconosceranno. Ogni numero del Giornale include i nomi dei donatori che hanno contribuito al sostegno dell'Associazione suddivisi a seconda dei periodi.

Il Giornale è inviato GRATUITAMENTE a tutti i sostenitori dell'associazione e a quanti siano interessati a riceverlo.



Un numero più recente

...ANCHE IN PDF!



versione web pdf scaricabile dal sito www.viadinatale.org/news

Per contribuire alla gestione della Casa e dell'Hospice e per sostenere concretamente tutte quelle persone che in un momento triste della loro vita trovano la forza di continuare la battaglia contro il cancro o per permettere loro di concludere la propria vita con dignità.

BONIFICO BANCARIO

INTESA SANPAOLO

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

UNICREDIT BANCA

B.C.C. PORDENONESE

B.C.C. STARANZANO

IBAN IT 12 M 0306912504100000004014

IBAN IT 31 V 0623012504000015138621

IBAN IT 67 M 0200812510000002655063

IBAN IT 79 S 0835664780000000913630

IBAN IT 81 A 0887764660000000085543

BOLLETTINO POSTALE

C/C POSTALE N. 10386597

5 X MILLE può destinare, senza spese, il 5 x mille dell'IRPEF firmando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e indicando il codice fiscale di via di Natale:

CODICE FISCALE PER 5XMILLE 80013660933



AGEVOLAZIONI FISCALI

Erogazioni liberali in denaro o in natura ad *Associazione via di Natale*, utilizzando, **SOLO** pagamenti tracciabili (NO CONTANTE) e specificando nella causale “**EROGAZIONE LIBERALE**” e aggiungendo il proprio codice fiscale.

DETRAZIONE

VERSAMENTI DA PARTE DI PRIVATI

Detrazione del 35% degli oneri sostenuti per le erogazioni liberali in denaro o in natura per un importo complessivo non superiore a Euro 30,000 per ciascun periodo d'imposta.

VERSAMENTI DA PARTE DI IMPRESE

I contributi versati a titolo di erogazione liberale in denaro o in natura sono deducibili per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

ASSOCIAZIONE VIA DINATALE

Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto con 96042 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "Organizzazione Di Volontariato". Associazione avente personalità giuridica riconosciuta. Gemellata con l'Istituto Farmacologico M. Negri -Milano e con Brigata Alpina Julia.

**“si dovrebbe pensare più a far bene, che a star bene:
e così si finirebbe anche a star meglio”
(A. Manzoni)**



ASSOCIAZIONE VIA DINATALE
via Franco Callini, 1, 33081 - Aviano (PN)
0434 660805
hospice@viadinatale.org
hospicevdn@pec.it
c.f. 80013660933 p.i. 01723050934
www.viadinatale.org

